

Al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale

Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma;

(PEC) **DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it**

Montecchio Maggiore 23 giugno 2016

*Oggetto: Osservazioni in merito all' avviso dell' avvio del procedimento V.I. A. -
Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia- **Progetto: Linea ferroviaria AV/AC
Torino-Venezia tratta AV/AC Verona-Padova per la realizzazione della linea AV/AC
Verona-Padova della lunghezza di 76 km e del relativo sistema di alimentazione
elettrica - 1° lotto funzionale Verona Porta Vescovo - Bivio Vicenza - **Proponente
: IRICAV DUE - Tipologia di opera: Opere ferroviarie - Scadenza presentazione
osservazioni: 23/06/2016.-*****

Spett. R. U. P. Carlo Di Gianfrancesco,
si invia in allegato la documentazione in oggetto.
Distinti Saluti

Arch. Massimo M. Follesa

c/o St. Arch. Ass. Perlotto & Follesa
v. A. Perin, 2 36070 Trissino (VI)

saapef@pec.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma;
(PEC)
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Montecchio Maggiore 23 giugno 2016

Oggetto: Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia - Progetto: Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia tratta AV/AC Verona-Padova per la realizzazione della linea AV/AC Verona-Padova della lunghezza di 76 km e del relativo sistema di alimentazione elettrica - Proponente: IRICAV DUE - Tipologia di opera: Opere ferroviarie - Scadenza presentazione osservazioni: 23/06/2016.-

Spett. Responsabile della procedura VIA in oggetto,

la sottoscritta

Lorella Vicentin nata a _____ il _____ e residente a _____ () in
via _____, n. _____ direttamente interessata dalle opere in oggetto

osserva quanto segue: i cittadini di Montecchio Maggiore (VI) sono interessati pesantemente dalla presenza nel reticolo idrico superficiale e nella rete di acqua potabile di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) . La ripubblicazione della sintesi non tecnica del Sia e le integrazioni al PUTRS del 1 lotto Verona PV/Montebello linea av Verona/Padova , necessitano di ulteriori osservazioni alla luce delle emergenze relative ai PFAS Infatti la ripubblicazione riguarda il Piano Utilizzazione Terre e Rocce da Scavo (PUTRS) e quindi di milioni di tonnellate di terre scavate e milioni di litri di acqua utilizzata per manufatti , calcestruzzo etc. Acqua inquinata !

In via incidentale si osserva che la valutazione di impatto ambientale operata dalla Commissione Speciale del Matt rende possibile l'applicazione dei Principi di Prevenzione e di Precauzione previsti dai Trattati UE , e che hanno valore costituzionale e vincolante, per gli Stati. La portata precettiva dei Trattati è stata confermata da sentenze della Corte di Giustizia da almeno 40 anni (sentenza Walrave).Del resto nella giurisprudenza della

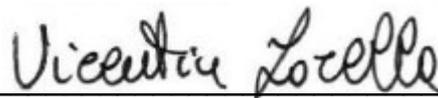
Corte di Giustizia ricorre l'affermazione della immediata efficacia delle norme del Trattato e della loro prevalenza sul diritto interno (Corte di Giustizia Sezione I ,29 aprile 1999 Ciola c/Voralberg), facendone discendere **l'obbligo del Giudice Nazionale e degli organi della Pubblica Amministrazione di disapplicare le disposizioni contrastanti di diritto interno.** Ulteriore e vincolanti norme si impongono , in contemporanea alla valutazione degli impatti e riguardano l'uso delle terre e rocce da scavo. Le inottemperanze a tali vincoli , a tutela della salute umana e salvaguardia degli ecosistemi , **rendono il comportamento della Amministrazione e dei suoi organismi tecnici corresponsabili** della mancata osservanza delle leggi.

Il Regolamento di disciplina dello SIA obbliga alla considerazione delle componenti e dei fattori ambientali che sono "l' ambiente idrico ovvero le condizioni idrografiche, idrologiche e idrauliche, dello stato di qualità e degli usi dei corpi idrici" ., il suolo e il sottosuolo." Si richiama il problema dei PFAS e ,comunque la mancata valutazione di questo inquinante nella matrice ambientale acqua. Il PFOA si è rivelato anche un potente immunosoppressore in topi, sebbene a livelli di esposizione relativamente più alti di quelli ambientali. A dosi più basse è stata osservata la diminuzione di peso degli organi linfatici (timo e milza), con conseguente indebolimento dei sistemi di difesa immunitaria contro le infezioni, nonché aumento dell'incidenza di tumori". Il PFOS, dal 2006, è classificato nella categoria degli inquinanti organici persistenti POP ai sensi della Convenzione di Stoccolma. e inserito nell'elenco delle sostanze prioritarie..La Direttiva europea 2013/39/UE che modifica le direttive 2000/60/CE e 2008/105/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque classifica i PFAS come " pericolosa prioritaria " ponendola allo stesso livello di classificazione delle diossine e dei furani . La direttiva definisce gli standard di qualità ambientale (SQA) delle sostanze dell'elenco delle priorità. SQA già definito nella direttiva sostituita 2008/105/CE. Si osserva che il consumo di suolo per la sola linea pari a 1.540.000 mq. Vanno sommate le aree di cantiere del primo sub lotto 709 000 mq e 372.000 mq secondo sub lotto 2,62 mln di mq. Il Quadro di riferimento ambientale del SIA da cui è tratta la sintesi non tecnica omette di considerare i pfas e i rischi da pfas connessi all'uso delle acque e delle terre e rocce da scavo. La norma che regola il Sia obbliga alla " stima quantitativa e qualitativa degli impatti indotti dall'opera sul sistema ambientale, nonché le interazioni degli impatti con le diverse componenti ed i fattori ambientali, anche in relazione ai rapporti

esistenti tra essi illustra i sistemi di intervento nell'ipotesi di manifestarsi di emergenze particolari “. I pfas sono una rilevante e preoccupante emergenza. Relativamente alla salute pubblica la lettera F) dell'allegato II Regolamento SIA afferma : “Obiettivo della caratterizzazione dello stato di qualità dell'ambiente, in relazione al benessere ed alla salute umana, è quello di verificare la compatibilità delle conseguenze dirette ed indirette delle opere e del loro esercizio con gli standards ed i criteri per la prevenzione dei rischi riguardanti la salute umana a breve, medio e lungo periodo” .

Data 23 giugno 2016

Lorella Vicentin



Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma;
(PEC)
**DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambi
ente.it**

Montecchio Maggiore 23 giugno 2016

Oggetto: Osservazioni in merito all'avviso dell'avvio del procedimento V. I. A. - Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia - Progetto: Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia tratta AV/AC Verona-Padova per la realizzazione della linea AV/AC Verona-Padova della lunghezza di 76 km e del relativo sistema di alimentazione elettrica - 1° lotto funzionale Verona Porta Vescovo - Bivio Vicenza - Proponente: IRICAV DUE - Tipologia di opera: Opere ferroviarie - Scadenza presentazione osservazioni: 23/06/2016.-

Spett. R. U. P. Carlo Di Gianfrancesco

I cittadini di Montecchio sono interessati pesantemente dalla presenza nel reticolo idrico superficiale e nella rete di acqua potabile di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS). La ripubblicazione della sintesi non tecnica del Sia e le integrazioni al PUTRS del 1 lotto Verona PV/Montebello linea av Verona/Padova , necessitano di ulteriori osservazioni alla luce delle emergenze relative ai PFAS Infatti la ripubblicazione riguarda il Piano Utilizzazione Terre e Rocce da Scavo (PUTRS) e quindi di milioni di tonnellate di terre scavate e milioni di litri di acqua utilizzata per manufatti , calcestruzzo etc. Acqua inquinata !.In via incidentale si osserva che la valutazione di impatto ambientale operata dalla Commissione Speciale del MATTM rende possibile l'applicazione dei Principi di Prevenzione e di Precauzione previsti dai Trattati UE , e che hanno valore costituzionale e vincolante, per gli Stati. La portata precettiva dei Trattati è stata confermata da sentenze della Corte di Giustizia da almeno 40 anni (sentenza Walrave).Del resto nella giurisprudenza della Corte di Giustizia ricorre l'affermazione della immediata efficacia delle

norme del Trattato e della loro prevalenza sul diritto interno (Corte di Giustizia Sezione I ,29 aprile 1999 Ciola c/Voralberg), facendone discendere **l'obbligo del Giudice Nazionale** e degli **organi della Pubblica Amministrazione** di **disapplicare le disposizioni contrastanti di diritto interno**. Ulteriore e vincolanti norme si impongono, in contemporanea alla valutazione degli impatti e riguardano l'uso delle terre e rocce da scavo. Le inottemperanze a tali vincoli, a tutela della salute umana e salvaguardia degli ecosistemi, rendono il **comportamento della Amministrazione** e dei **suoi organismi tecnici corresponsabili** della mancata osservanza delle leggi. Il Regolamento di disciplina dello SIA obbliga alla considerazione delle componenti e dei fattori ambientali che sono "l'ambiente idrico ovvero le condizioni idrografiche, idrologiche e idrauliche, dello stato di qualità e degli usi dei corpi idrici", il suolo e il sottosuolo." Si richiama il problema dei PFAS e, comunque la mancata valutazione di questo inquinante nella matrice ambientale acqua.

Il PFOA si è rivelato anche un potente immunosoppressore in topi, sebbene a livelli di esposizione relativamente più alti di quelli ambientali. A dosi più basse è stata osservata la diminuzione di peso degli organi linfatici (timo e milza), con conseguente indebolimento dei sistemi di difesa immunitaria contro le infezioni, nonché aumento dell'incidenza di tumori". Il PFOS, dal 2006, è classificato nella categoria degli inquinanti organici persistenti POP ai sensi della Convenzione di Stoccolma e inserito nell'elenco delle sostanze prioritarie. La Direttiva europea 2013/39/UE che modifica le direttive 2000/60/CE e 2008/105/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque classifica i PFAS come "pericolosa prioritaria" ponendola allo stesso livello di classificazione delle diossine e dei furani. La direttiva definisce gli standard di qualità ambientale (SQA) delle sostanze dell'elenco delle priorità. SQA già definito nella direttiva sostituita 2008/105/CE. Si osserva che il consumo di suolo per la sola linea pari a

1.540.000 mq. Vanno sommate le aree di cantiere del primo sub lotto 709 000 mq e 372.000 mq secondo sub lotto 2,62 mln di mq.

Il Quadro di riferimento ambientale del SIA da cui è tratta la sintesi non tecnica omette di considerare i pfas e i rischi da pfas connessi all'uso delle acque e delle terre e rocce da scavo. La norma che regola il SIA obbliga alla "stima quantitativa e qualitativa degli impatti indotti dall'opera sul sistema ambientale, nonché le interazioni degli impatti con le diverse componenti ed i fattori ambientali, anche in relazione ai rapporti esistenti tra essi illustra i sistemi di intervento nell'ipotesi di manifestarsi di emergenze particolari ". I pfas sono una rilevante e preoccupante emergenza. Relativamente alla salute pubblica la lettera F) dell'allegato II Regolamento SIA afferma: "Obiettivo della caratterizzazione dello stato di qualità dell'ambiente, in relazione al benessere ed alla salute umana, è quello di verificare la compatibilità delle conseguenze dirette ed indirette delle opere e del loro esercizio con gli standards ed i criteri per la prevenzione dei rischi riguardanti la salute umana a breve, medio e lungo periodo".

Consigliere del Comune di Montecchio Maggiore (VI)

Gruppo M5S

Sonia Perenzoni



Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma;
(PEC)
**DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambi
ente.it**

Montecchio Maggiore 23 giugno 2016

Oggetto: Osservazioni in merito all'avviso dell'avvio del procedimento V. I. A. - Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia - Progetto: Linea ferroviaria AV/AC Torino Venezia tratta AV/AC Verona-Padova per la realizzazione della linea AV/AC Verona-Padova della lunghezza di 76 km e del relativo sistema di alimentazione elettrica - 1° lotto funzionale Verona Porta Vescovo - Bivio Vicenza - Proponente: IRICAV DUE - Tipologia di opera: Opere ferroviarie - Scadenza presentazione osservazioni: 23/06/2016.-

Spett. R. U. P. Carlo Di Gianfrancesco

Premesso

- che il MATTM ha richiesto integrazioni progettuali con nota prot. 984 CTVIA del 17/03/2016 e successivamente integrata dalla nota prot. 1350 CTVIA del 14/04/2016 che, a pag24/26, specifica "*...il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in trenta (30) giorni naturali e consecutivi con decorrenza dalla data di protocollo della presente richiesta da parte di questa amministrazione*";
- che non risulta agli atti alcuna richiesta di proroga come indicato al precedente punto che riporta "*....Prima della scadenza del termine, la Società potrà inoltre, qualora necessario, presentare richiesta motivata di proroga che potrà essere concessa da questa Amministrazione...*",
- e che successivamente si mette in luce che "*..., qualora il termine indicato per la presentazione delle integrazioni decorra senza esito, questa Amministrazione concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione già acquisita agli atti....*".

Constatato che sono pervenute al MATTM due integrazioni documentali a seguito della nota prot.1350 CTVIA del 14/04/2016: la prima in data 16/05/2016 e la seconda in data 23/05/2016, entrambe quindi oltre il termine fissato di trenta giorni.

Tutto ciò premesso, le sottoscritte

Lorella Vicentin nata a _____ il _____ e residente a _____ (____) in
via _____, n. _____ direttamente interessata dalle opere in oggetto

E

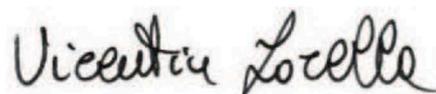
Sonia Perenzoni nata a _____ il _____ e residente a _____ (____) in
via _____, n. _____ in qualità di capogruppo del Movimento 5 Stelle in Consiglio
Comunale del Comune di Montecchio Maggiore

OSSERVANO

- Che la documentazione integrativa è pervenuta oltre i termini consentiti pertanto non deve essere presa in considerazione;
- Che l'istruttoria va conclusa sulla base della documentazione già acquisita agli atti, così come affermato nella nota prot. 1350 CTVA del 14/04/2016.

Montecchio Maggiore 23 Giugno 2016

Lorella Vicentin



Sonia Perenzoni

